

«Lesioni diffuse»: l'ultima sfida di Schumi
Basalù Ferrero Tonon pag. 8-9



Nash&Wilson il jazz si fa in due
Gianolio pag. 20

U:

Le mine vaganti per Letta

● Il 2014 sarà un anno pieno di insidie: su lavoro, legge elettorale e riforme si gioca tutto ● Rischio elezioni in agguato ● Stasera il messaggio di Napolitano: più coraggio nel risolvere il disagio sociale

Per Letta domani comincia un anno ad alto rischio. Lavoro, legge elettorale e riforme i banchi di prova su cui il governo si gioca la sopravvivenza. Il rischio di voto anticipato resta. Stasera il messaggio di Napolitano: rispondere al disagio sociale, subito le riforme urgenti.

CIARNELLI FANTOZZI
FUSANI LOMBARDO A PAG. 2-5

È ora di uccidere il cattivismo

PAOLO DI PAOLO

● L'ALTRA FACCIA DEL DISINCANTO E DELLA FRUSTRAZIONE È LA RABBIA. NON QUELLA CHE spinge a un riscatto, che fa correre a denti stretti verso un obiettivo, che precede un cambiamento. È un'altra rabbia: un'aggressività cieca che trascina tutto, cerca un bersaglio, si sfoga. Ma il bersaglio è soltanto un pretesto, perché quella rabbia viene da lontano. È sempre eccessiva, sproporzionata: come si vede in certe liti tra automobilisti, o in fila alla banca. Ha in sé lampi di violenza.

SEGUE A PAG. 3

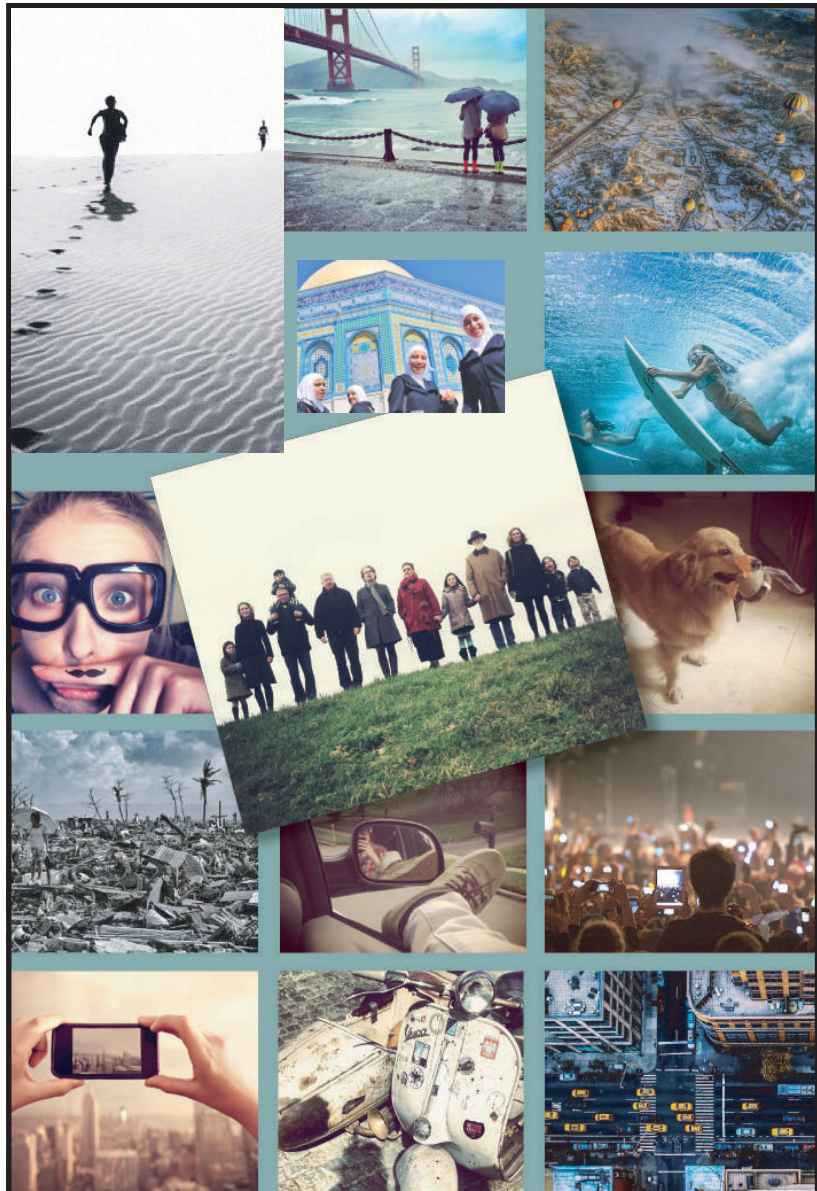
Il tramonto delle leggi

IL COMMENTO

VITTORIO EMILIANI

È diventata sempre più scadente la tecnica legislativa, la scrittura delle leggi o dei decreti legge. Coi decreti «omnibus» si intaccano riforme che in passato sono costate lacrime e sangue. Scardinate con qualche blitz ben mirato nel silenzio dell'informazione. O fra proteste del tutto inani. Coi decreti «milleproroghe» si tenta di far passare di tutto.

SEGUE A PAG. 14



Istantanee da un anno

Le parole non bastano, ora sono le immagini a raccontare la vita: dal lavoro che non c'è all'alluvione in Sardegna, dalla Terra dei Fuochi alla censura in Cina. Mentre il Papa «fa la rivoluzione»

A PAG. 15-19

Una donna al top non fa primavera

VENTRONI A PAG. 13

INTERVISTA A GIANNI CUPERLO

«Senza svolta meglio il voto»

● «Non si può galleggiare, a Letta chiedo uno scatto d'orgoglio» ● «Rimpasto? No, dobbiamo aprire l'esecutivo a personalità della società civile»



ZEGARELLI A PAG. 3

Staino



L'Italia è più povera e con i salari bloccati

● Quasi due milioni di famiglie indigenti, giovani più precari, buste paga aumentate di soli quattro euro

BONZI A PAG. 6

Visco: per salvare Mps l'unica strada è nazionalizzare

DI GIOVANNI A PAG. 7

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Addio 2013, nessun rimpianto

● ADDIO 2013: SARÀ DIFFICILE RIMPIANGERTI, perché ci hai preso molto più di quello che ci hai dato. E dire che poteva essere l'anno che risanava l'Italia da Berlusconi, decaduto, dopo aver perso 6 milioni di voti! Purtroppo, Grillo lo ha tenuto in pista a tutti i costi (che poi sono i veri costi della politica). Comunque, il 2013 potremmo ricordarlo come l'anno che ci ha dato due Papi, ma ci ha portato via Mandela. E Papa Francesco a Natale ci ha ricordato che dobbiamo accogliere gli immigrati, i profughi e gli esuli, perché anche Gesù lo

era. In più, questo vescovo di Roma, non smette di darci l'esempio in fatto di gentilezza. Si era affacciato per la prima volta dalla sua finestra sul mondo dicendoci un semplice «buonasera», e ora ha sottolineato tre parole: «Permesso, grazie e scusa».

Una lezione di civiltà buona anche per i barbari del web, che insultano e minacciano protetti dall'anonimato. Come i finti animalisti che hanno augurato la morte a Caterina, dimenticando che anche noi umani siamo animali, seppure non sempre tra i migliori.

L'INCHIESTA

Così il bonus infanzia è una beffa

COMASCHI A PAG. 12

AILETTORI

● L'Unità, come gli altri quotidiani, tornerà in edicola giovedì 2 gennaio, mentre www.unita.it sarà sempre aggiornato. Buon anno a tutti.

GLI ITALIANI IN PERICOLO

Drammatico Sos dal Congo

● A Kinshasa si spara: paura per le 24 famiglie in attesa dell'adozione

Ore di angoscia per le 24 famiglie italiane adottive bloccate in Congo da oltre un mese dopo gli attacchi contro l'aeroporto, la principale base militare e la tv di Stato nella capitale Kinshasa in quello che è parso un tentativo di colpo di Stato. Impegno della Farnesina.

RENZINI A PAG. 10

